

FISCO: AGRONOMI, IMU NO SU FIENILI E RIMESSE MA SU TERRENI ABBANDONATI

FISCO: AGRONOMI, IMU NO SU FIENILI E RIMESSE MA SU TERRENI ABBANDONATI Riva del Garda (Tn), 17 mag. (Adnkronos/Labitalia) - "Abbiamo sempre detto che non si puo' far pagare l'Imu su fienili e rimesse attrezzi, che sono beni strumentali gia' tassati nel reddito fondiario di un'impresa e che non producono reddito a se stante, come per esempio un ufficio che puo' essere affittato e produrre utilita'. Non e' li', infatti, che si svolge l'attivita' principale dell'imprenditore agricolo. A mio avviso, invece, l'Imu puo' essere mantenuta sui terreni abbandonati, per stimolarne l'uso agricolo". Ad affermarlo a Labitalia e' Andrea Sisti, presidente del Conaf (Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e forestali), a margine del XV congresso nazionale della categoria, a Riva del Garda (Trento). "Dobbiamo congegnare meglio l'Imu -dice Sisti- quale tassa di scopo che corrisponda al concetto di servizi ecosistemici. Oggi la maggior parte della tassazione e' basata sul consumo o sulla produttivita'. Mentre, per favorire la riqualificazione, la riconversione, la compatibilita' ambientale, dobbiamo introdurre meccanismi fiscali che consentano di trovare nel servizio reso alla collettivita' le utilita' necessarie. Per questo, va fatta una riflessione complessiva su come si gestisce un'azienda agricola e quindi un territorio". (Lab/Opr/Adnkronos) 17-MAG-13 10:26 NNNN

FISCO: AGRONOMI, IMU NO SU FIENILI E RIMESSE MA SU TERRENI ABBANDONATI

FISCO: AGRONOMI, IMU NO SU FIENILI E RIMESSE MA SU TERRENI ABBANDONATI Riva del Garda (Tn), 17 mag. (Adnkronos/Labitalia) - "Abbiamo sempre detto che non si puo' far pagare l'Imu su fienili e rimesse attrezzi, che sono beni strumentali gia' tassati nel reddito fondiario di un'impresa e che non producono reddito a se stante, come per esempio un ufficio che puo' essere affittato e produrre utilita'. Non e' li', infatti, che si svolge l'attivita' principale dell'imprenditore agricolo. A mio avviso, invece, l'Imu puo' essere mantenuta sui terreni abbandonati, per stimolarne l'uso agricolo". Ad affermarlo a Labitalia e' Andrea Sisti, presidente del Conaf (Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e forestali), a margine del XV congresso nazionale della categoria, a Riva del Garda (Trento). "Dobbiamo congegnare meglio l'Imu -dice Sisti- quale tassa di scopo che corrisponda al concetto di servizi ecosistemici. Oggi la maggior parte della tassazione e' basata sul consumo o sulla produttivita'. Mentre, per favorire la riqualificazione, la riconversione, la compatibilita' ambientale, dobbiamo introdurre meccanismi fiscali che consentano di trovare nel servizio reso alla collettivita' le utilita' necessarie. Per questo, va fatta una riflessione complessiva su come si gestisce un'azienda agricola e quindi un territorio". (Lab/Opr/Adnkronos) 17-MAG-13 10:26 NNNN

PROFESSIONI: AGRONOMI, E' BOOM TRA I GIOVANI, 40% E' UNDER 35

PROFESSIONI: AGRONOMI, E' BOOM TRA I GIOVANI, 40% E' UNDER 35 Riva del Garda (Tn), 17 mag. (Adnkronos/Labitalia) - "Negli ultimi tre anni nelle nostre ex facolta' di agraria c'e' stata una crescita del 40% di iscritti. E molto e' dovuto anche al lavoro che in questi anni abbiamo fatto come professione in termini di comunicazione di opportunita' di lavoro per i nostri giovani colleghi. E abbiamo un albo in cui piu' del 40% degli iscritti ha sotto i 35 anni". E' una professione giovane e con buone prospettive quella del dottore agronomo e forestale descritta da Andrea Sisti, alla guida della categoria, come presidente del Conaf, riunita in questi giorni a Riva del Garda per il suo XV congresso nazionale. Una professione che guarda al futuro: "Possiamo dire che la sfida -afferma Sisti a Labitalia- e' quella di vivere in un'epoca in cui e' centrale il cibo. Un po' come negli anni Sessanta dominavano le costruzioni e le figure di geometra e architetto erano fondamentali, oggi abbiamo la centralita' nella produzione del cibo, in una visione salutistica, che parte dall'origine, da come produrre, dall'impatto sul territorio, da come si organizzano i diversi sistemi che influenzano la qualita'". Quanto alle specializzazioni vincenti per il futuro, assicura Sisti, "ormai quelle che abbiamo sono consolidate". "La cosa fondamentale -spiega- e' che non possiamo piu' affrontare la professione con saperi separati, ma con saperi che vengono condivisi. E i giovani, proprio attraverso lo strumento dell'aggregazione offerto dalle nuove societa' professionali, possono intraprendere questo percorso, che e' una vera missione". (Lab/Ct/Adnkronos) 17-MAG-13 15:11 NNNN

PROFESSIONI: AGRONOMI, E' BOOM TRA I GIOVANI, 40% E' UNDER 35

PROFESSIONI: AGRONOMI, E' BOOM TRA I GIOVANI, 40% E' UNDER 35 Riva del Garda (Tn), 17 mag. (Adnkronos/Labitalia) - "Negli ultimi tre anni nelle nostre ex facolta' di agraria c'e' stata una crescita del 40% di iscritti. E molto e' dovuto anche al lavoro che in questi anni abbiamo fatto come professione in termini di comunicazione di opportunita' di lavoro per i nostri giovani colleghi. E abbiamo un albo in cui piu' del 40% degli iscritti ha sotto i 35 anni". E' una professione giovane e con buone prospettive quella del dottore agronomo e forestale descritta da Andrea Sisti, alla guida della categoria, come presidente del Conaf, riunita in questi giorni a Riva del Garda per il suo XV congresso nazionale. Una professione che guarda al futuro: "Possiamo dire che la sfida -afferma Sisti a Labitalia- e' quella di vivere in un'epoca in cui e' centrale il cibo. Un po' come negli anni Sessanta dominavano le costruzioni e le figure di geometra e architetto erano fondamentali, oggi abbiamo la centralita' nella produzione del cibo, in una visione salutistica, che parte dall'origine, da come produrre, dall'impatto sul territorio, da come si organizzano i diversi sistemi che influenzano la qualita'". Quanto alle specializzazioni vincenti per il futuro, assicura Sisti, "ormai quelle che abbiamo

sono consolidate". "La cosa fondamentale -spiega- e' che non possiamo piu' affrontare la professione con saperi separati, ma con saperi che vengono condivisi. E i giovani, proprio attraverso lo strumento dell'aggregazione offerto dalle nuove societa' professionali, possono intraprendere questo percorso, che e' una vera missione". (Lab/Ct/Adnkronos) 17-MAG-13 15:11 NNNN

PROFESSIONI: AGRONOMI, IN ARRIVO NUOVO CODICE DEONTOLOGICO

PROFESSIONI: AGRONOMI, IN ARRIVO NUOVO CODICE DEONTOLOGICO PRESENTATO AL CONGRESSO NAZIONALE DEL CONAF Riva del Garda (Tn), 17 mag. - (Adnkronos/Labitalia) - Un nuovo codice deontologico per la professione di dottore agronomo e forestale. Che rispetti i dettami imposti dalla recente riforma delle professioni e, al tempo stesso, strizzi l'occhio al consumatore. La proposta e' stata presentata oggi, durante i lavori del XV congresso nazionale del Conaf (Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e forestali), a Riva del Garda (Trento), e passera' ora al vaglio del Consiglio per l'adozione. Dalla trasparenza del rapporto contrattuale con il cliente all'obbligo di polizza assicurativa per il professionista, dalla pubblicita' informativa sulla propria attivita' alla formazione continua, dalla possibilita' di costituire societa' tra professionisti alla funzione di vigilanza dell'Ordine, sono molte le novita' introdotte dalla riforma delle professioni che entrano a pieno titolo nella norme che autoregolamentano gli iscritti e che possono essere oggetto di eventuali illeciti disciplinari. E' proprio per ridefinire illeciti e funzioni di vigilanza alla luce della riforma delle professioni che e' stato predisposto un aggiornamento di quelle regole che prima ogni categoria professionale si dava in assoluta autonomia. Non solo. Altri adempimenti discendono anche dall'applicazione del Codice del consumo e della 'direttiva servizi' all'esercizio dell'attivita' professionale. (segue) (Lab/Zn/Adnkronos) 17-MAG-13 15:46 NNNN

PROFESSIONI: AGRONOMI, IN ARRIVO NUOVO CODICE DEONTOLOGICO (2)

PROFESSIONI: AGRONOMI, IN ARRIVO NUOVO CODICE DEONTOLOGICO (2) (Adnkronos/Labitalia) - "L'Unione europea di fatto assimila le attivita' professionali alle imprese, per cui il codice deontologico deve anche essere adeguato al Codice del consumo per garantire i diritti del consumatore utente dell'attivita' professionale", spiega Giancarlo Quaglia, consigliere del Conaf incaricato dell'aggiornamento del codice deontologico. Nel nuovo codice deontologico, inoltre, come vuole la riforma, si rafforza la funzione di vigilanza dell'Ordine professionale. "Se in capo agli Ordini permane la funzione conciliativa nel caso di contenzioso tra clienti e professionisti iscritti, la funzione di vigilanza -chiarisce- si esplica nella valutazione complessiva delle prestazioni professionali rese dagli iscritti, nella verifica degli obblighi assicurativi e formativi, che, qualora mancanti, comportano il concretizzarsi di nuovi illeciti disciplinari con l'apertura del procedimento amministrativo disciplinare. L'istruzione e la decisione delle questioni disciplinari in base al dettato della riforma competono al consiglio di disciplina, ovvero un organo distinto e autonomo rispetto al consiglio dell'Ordine che svolge funzioni amministrative". Ma il codice deontologico vuole anche ribadire la funzione pubblica e sociale svolta dai dottori agronomi e forestali, il vero e proprio 'Dna etico' di una professione finalizzata a tutelare e proteggere la salute umana, l'ambiente, il paesaggio, il patrimonio culturale. Dunque, il codice deontologico costituisce uno strumento "utile a tutti i dottori agronomi e dottori forestali -conclude Quaglia- per delimitare il campo del proprio corretto operare e anche all'Ordine professionale per espletare la necessaria vigilanza sugli iscritti". (Lab/Zn/Adnkronos) 17-MAG-13 15:52 NNNN

PROFESSIONI: AGRONOMI, IN ARRIVO NUOVO CODICE DEONTOLOGICO (2)

PROFESSIONI: AGRONOMI, IN ARRIVO NUOVO CODICE DEONTOLOGICO (2) (Adnkronos/Labitalia) - "L'Unione europea di fatto assimila le attivita' professionali alle imprese, per cui il codice deontologico deve anche essere adeguato al Codice del consumo per garantire i diritti del consumatore utente dell'attivita' professionale", spiega Giancarlo Quaglia, consigliere del Conaf incaricato dell'aggiornamento del codice deontologico. Nel nuovo codice deontologico, inoltre, come vuole la riforma, si rafforza la funzione di vigilanza dell'Ordine professionale. "Se in capo agli Ordini permane la funzione conciliativa nel caso di contenzioso tra clienti e professionisti iscritti, la funzione di vigilanza -chiarisce- si esplica nella valutazione complessiva delle prestazioni professionali rese dagli iscritti, nella verifica degli obblighi assicurativi e formativi, che, qualora mancanti, comportano il concretizzarsi di nuovi illeciti disciplinari con l'apertura del procedimento amministrativo disciplinare. L'istruzione e la decisione delle questioni disciplinari in base al dettato della riforma competono al consiglio di disciplina, ovvero un organo distinto e autonomo rispetto al consiglio dell'Ordine che svolge funzioni amministrative". Ma il codice deontologico vuole anche ribadire la funzione pubblica e sociale svolta dai dottori agronomi e forestali, il vero e proprio 'Dna etico' di una professione finalizzata a tutelare e proteggere la salute umana, l'ambiente, il paesaggio, il patrimonio culturale. Dunque, il codice deontologico costituisce uno strumento "utile a tutti i

dottori agronomi e dottori forestali -conclude Quaglia- per delimitare il campo del proprio corretto operare e anche all'Ordine professionale per espletare la necessaria vigilanza sugli iscritti". (Lab/Zn/Adnkronos) 17-MAG-13 15:52 NNNN

PROFESSIONI: AGRONOMI, IN ARRIVO NUOVO CODICE DEONTOLOGICO (2)

PROFESSIONI: AGRONOMI, IN ARRIVO NUOVO CODICE DEONTOLOGICO (2) (Adnkronos/Labitalia) - "L'Unione europea di fatto assimila le attività professionali alle imprese, per cui il codice deontologico deve anche essere adeguato al Codice del consumo per garantire i diritti del consumatore utente dell'attività professionale", spiega Giancarlo Quaglia, consigliere del Conaf incaricato dell'aggiornamento del codice deontologico. Nel nuovo codice deontologico, inoltre, come vuole la riforma, si rafforza la funzione di vigilanza dell'Ordine professionale. "Se in capo agli Ordini permane la funzione conciliativa nel caso di contenzioso tra clienti e professionisti iscritti, la funzione di vigilanza -chiarisce- si esplica nella valutazione complessiva delle prestazioni professionali rese dagli iscritti, nella verifica degli obblighi assicurativi e formativi, che, qualora mancanti, comportano il concretizzarsi di nuovi illeciti disciplinari con l'apertura del procedimento amministrativo disciplinare. L'istruzione e la decisione delle questioni disciplinari in base al dettato della riforma competono al consiglio di disciplina, ovvero un organo distinto e autonomo rispetto al consiglio dell'Ordine che svolge funzioni amministrative". Ma il codice deontologico vuole anche ribadire la funzione pubblica e sociale svolta dai dottori agronomi e forestali, il vero e proprio 'Dna etico' di una professione finalizzata a tutelare e proteggere la salute umana, l'ambiente, il paesaggio, il patrimonio culturale. Dunque, il codice deontologico costituisce uno strumento "utile a tutti i dottori agronomi e dottori forestali -conclude Quaglia- per delimitare il campo del proprio corretto operare e anche all'Ordine professionale per espletare la necessaria vigilanza sugli iscritti". (Lab/Zn/Adnkronos) 17-MAG-13 15:52 NNNN

FISCO: GUIDI (CONFAGRICOLTURA), SODDISFATTI PER ATTENZIONE CDM A NOSTRO SE

FISCO: GUIDI (CONFAGRICOLTURA), SODDISFATTI PER ATTENZIONE CDM A NOSTRO SETTORE Riva del Garda (Tn), 17 mag. (Adnkronos/Labitalia) - "Dobbiamo manifestare tutta la nostra soddisfazione per l'attenzione che è stata dimostrata al nostro settore. Ci restituisce una speranza". Così Mario Guidi, presidente di Confagricoltura, commenta con Labitalia la decisione del Cdm di sospendere il pagamento dell'Imu anche per i terreni e i fabbricati rurali, a margine del congresso nazionale del Conaf (Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e forestali), in corso a Riva del Garda (Trento). "Noi vogliamo fare la nostra parte per questo paese, non ci sentiamo aziende diverse dalle altre, ma la tassazione in particolare sui fabbricati rurali -avverte- non ha nessun senso e pesa troppo grandemente sulle imprese agricole, per cui ne chiediamo fin dall'inizio l'abolizione, perché è una tassa che ha duplicato quella sui terreni. Ci sono stati moltiplicatori di 5-6 volte rispetto alla vecchia Ici e questo è un tenore che non ci possiamo permettere". "Direi che il Consiglio dei ministri ha fatto di più' oggi -aggiunge Guidi riferendosi al provvedimento sulla cassa integrazione in deroga- restituendo la speranza a tante persone, con la possibilità di avere un supporto al reddito per quanti l'hanno perso, e restituendo al settore agricolo, in particolare, una dignità di attenzione che da tempo mancava". (Lab/Ct/Adnkronos) 17-MAG-13 18:37 NNNN

PROFESSIONI: DA CONAF MENZIONI SPECIALI PER COMUNICAZIONE DI SETTORE

PROFESSIONI: DA CONAF MENZIONI SPECIALI PER COMUNICAZIONE DI SETTORE CERIMONIA DURANTE IL CONGRESSO NAZIONALE A RIVA DEL GARDA Riva del Garda (Tn), 17 mag. (Adnkronos/Labitalia) - Professionalità e competenza nel comunicare l'agricoltura, l'ambiente e la professione di dottore agronomo e forestale. Il Conaf (Consiglio dell'ordine nazionale dei dottori agronomi e forestali) ha voluto consegnare sette menzioni speciali a giornalisti della carta stampata, radio e televisione durante il XV congresso nazionale, a Riva del Garda (Trento). I premiati hanno ricevuto una targa con inciso un melo in metallo dorato traforato e frutti dorati, incastonato su un minerale dolomitico. Il melo è, infatti, un albero antichissimo che dona buoni frutti a chi lo accudisce con cura e amore. Le menzioni speciali sono andate ad Anna Scafuri (Tg1 Economia) e Sandro Capitani (Radio 1 Rai) per l'agroalimentare, alle redazioni di 'Italia Oggi' e de 'Il Sole 24 Ore' per le professioni, a Roberto Pippan (Radio Rai Uno) per l'ambiente, a Francesca Maffini (responsabile dell'Ufficio stampa del capo dipartimento della Protezione civile) per la comunicazione di crisi, e a Stefania Trapani (Sky Tg24) per aver raccontato da inviata il terremoto dell'Emilia. (Lab/Ct/Adnkronos) 17-MAG-13 18:43 NNNN